



**CAMERA DI COMMERCIO
VARESE**
Futuro Impresa Territorio

BANDO VOUCHER INTELLIGENZA ARTIFICIALE - ANNO 2026
(codice bando 2606)

Articolo 1 – Finalità

Camera di Commercio di Varese, in collaborazione con le Associazioni di Categoria del territorio, promuove il presente Bando con l'obiettivo di favorire la transizione digitale e l'innovazione delle micro, piccole e medie imprese varesine.

L'iniziativa è, in particolare, finalizzata a supportare le imprese nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) all'interno delle filiere produttive, attraverso un percorso di analisi strategica e valutazione della Cyber Security.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare ammontano a 200.000,00 euro.

Nell'ambito di tali risorse una quota pari al 25% è riservata prioritariamente alle micro e piccole imprese, come previsto dal Codice degli incentivi (D. Lgs. 184/2025).

L'elenco delle Associazioni di Categoria aderenti al presente progetto è pubblicato sul sito internet camerale, nella pagina dedicata al bando. Per informazioni sulle modalità di erogazione del finanziamento delle Associazioni di Categoria è necessario rivolgersi alla propria Associazione di riferimento.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese, come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003¹, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e/o operativa oggetto dell'intervento iscritta e attiva al Registro Imprese della Camera di Commercio di Varese;
- b) essere in regola con il pagamento del diritto annuale: nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio, l'impresa risulti non in regola con il versamento del diritto annuale, la stessa è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dall'apposita richiesta inviata via pec dagli uffici camerali;
- c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- d) non essere sottoposte ad alcuna procedura concorsuale prevista dalla normativa vigente;
- e) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135²;
- f) non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- g) non aver subito l'applicazione della sanzione interdittiva di cui art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- h) non avere legali rappresentanti o amministratori per i quali sussistano condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- i) aver assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofali previsto dall'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

I requisiti sopra individuati devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda e fino a quello della liquidazione del contributo.

¹ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003.

² Non rientrano in tale esclusione le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Articolo 4 – Caratteristiche dell’agevolazione e spese ammissibili

L’agevolazione finanzia un percorso di consulenza, realizzato avvalendosi di uno dei partner tecnologici di cui all’art. 5, finalizzato all’adozione di soluzioni innovative di Intelligenza Artificiale, che preveda le seguenti attività:

- 1) Analisi AS IS: valutazione dettagliata della digitalizzazione e del flusso informativo interno dell’azienda, con mappatura di processi, strumenti, organizzazione e persone, individuando le possibili aree di innovazione;
- 2) Definizione TO BE: identificazione degli obiettivi da raggiungere tramite l’applicazione di tecnologie innovative, definizione delle priorità e redazione di un *blue print* tecnologico che evidenzi le soluzioni disponibili e i possibili utilizzi;
- 3) GAP Analysis: confronto tra stato attuale (AS IS) e futuro (TO BE), includendo attività GRC (Governance, Rischio e Conformità).
- 4) Output Finale: rilascio di uno studio di fattibilità che definisca fasi, tecnologie, attività, tempi, costi e obiettivi degli interventi da realizzare e delle soluzioni tecnologiche da adottare.

L’agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 70% delle spese sostenute (al netto di IVA), determinato sulla base del numero dei dipendenti³ come segue:

Tipologia di intervento	Intensità contributo	Minimo spese	Contributo minimo	Contributo massimo
Percorso strategico per imprese fino a 15 dipendenti	70%	2.000,00	1.400,00	2.800,00
Percorso strategico per imprese fino a 30 dipendenti	70%	3.000,00	2.100,00	4.200,00
Percorso strategico per imprese oltre 30 dipendenti	70%	6.000,00	4.200,00	8.400,00

Le spese sono ammissibili al netto dell’IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga realmente ed effettivamente il costo senza possibilità di recupero. In quest’ultimo caso, il richiedente dovrà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale si comunica il regime fiscale a cui è soggetto, completo dei riferimenti normativi circa la non recuperabilità dell’IVA.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura “Spesa a valere sul bando Voucher AI” e il codice CUP (Codice Unico di Progetto)⁴ assegnato nell’atto di concessione del contributo;
- essere comprovate da fatture, o documentazione fiscalmente equivalente, con la chiara indicazione del servizio;
- essere corrispondenti all’intero valore del servizio (non sono ammessi pagamenti parziali);
- essere comprovate da documentazione attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Articolo 5 – Fornitori qualificati

Il partner tecnologico fornitore della consulenza deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- sede o unità locale operativa sul territorio varesino;
- aver svolto negli ultimi due anni servizi per l’analisi e l’applicazione di sistemi di intelligenza artificiale;
- rientrare in una delle seguenti tipologie di fornitori qualificati:
 - Centri di ricerca e trasferimento tecnologico con riconoscimento di Incubatore Certificato MIMIT (elenco disponibile al seguente link: <https://startup.registroimprese.it/isin/static/startup/index.html?slideJump=33>);
 - Digital Innovation Hub (DIH-EDI) e/o Centri di assistenza tecnica (CAT) che forniscono servizi specialistici di assistenza alle imprese sulle tecnologie 4.0 (elenco disponibile al seguente link: https://www.va.camcom.it/pagina1269_digital-innovation-hub.html);
 - Università (statali e non).

³ Viene considerato il numero di dipendenti presente nella visura dell’impresa richiedente alla data di presentazione della domanda.

⁴ Come previsto dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6. Il codice CUP.

Articolo 6 – Regime di aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi dei Regolamenti UE n. 2023/2831 del 13.12.2023, n. 1408/2013 del 18.12.2013, come da ultimo modificato dal Regolamento n. 2024/3118 del 10.12.2024, e n. 717/2014 del 27.6.2014 come da ultimo modificato dal Regolamento n. 2023/2391 del 4.10.2023, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

I benefici del presente bando **non sono cumulabili** con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse spese ammissibili, fatto salvo per le misure generali.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE, in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 7 – Presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE⁵, **dalle ore 10.00 del 2 luglio 2026 alle ore 12.00 del 30 ottobre 2026**, salvo esaurimento risorse.

La modulistica e il link allo sportello telematico sono disponibili sul sito www.va.camcom.it, nella pagina relativa al bando. Saranno escluse le domande pervenute con modalità di trasmissione diverse da quelle qui indicate.

Alla richiesta di contributo, generata online in ReStart e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dall'eventuale intermediario, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte e **sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente**. La mancanza del modulo di richiesta del contributo o la sua sottoscrizione digitale da parte di altro soggetto comporta l'esclusione dal contributo;
- Report di self-assessment di maturità digitale "[Selfi4.0](#)" redatto (in caso di prima compilazione) o aggiornato a partire dal 1° gennaio 2026.

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e dal soggetto delegato.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo, fatti salvi i casi in cui:

- vi sia stata formale rinuncia alla precedente domanda o al contributo qualora già concesso;
- la precedente domanda non sia già stata ammessa.

In caso di presentazione di più domande è presa in considerazione soltanto l'ultima presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande sono considerate irricevibili.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per guasti tecnici.

Articolo 8 – Concessione dei contributi

L'assegnazione del contributo avverrà con **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 13, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 184/2025), secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

È facoltà di Camera di Commercio richiedere via PEC all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta, comporta l'esclusione della domanda di contributo.

Al termine della fase istruttoria verranno formate le graduatorie finali e verranno approvati, con apposita determinazione dirigenziale gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

⁵ Al link <https://restart.infocamere.it/aiuto> è disponibile la guida e il video tutorial per la compilazione online della richiesta di contributo da parte delle imprese. Per la richiesta trasmessa tramite intermediario la medesima documentazione è disponibile al link <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>.

La Camera di Commercio pubblica sul proprio sito, nella pagina relativa al Bando, l'elenco delle domande ammesse e comunica via PEC a tutte le imprese richiedenti gli esiti istruttori della propria domanda di contributo.

L'istruttoria si conclude, di norma, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando.

Articolo 9 – Obblighi delle imprese beneficiarie del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza dal contributo:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni integrative eventualmente richieste;
- c) a sostenere effettivamente un investimento minimo non inferiore a quanto previsto all'art. 4 del Bando;
- d) a conservare per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 10 – Rendicontazione e liquidazione del contributo

La rendicontazione finale deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE, a partire dal **1° ottobre 2026 al 26 febbraio 2027**.

Alla richiesta di rendicontazione, generata online in ReStart firmata digitalmente, deve essere allegata la seguente documentazione:

- modulo di rendicontazione finale, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- copia delle fatture, con la chiara descrizione del servizio acquisito, del codice CUP⁶ (Codice Unico di Progetto) e della dicitura e la dicitura "Spesa a valere sul bando Voucher AI";
- quietanze di pagamento (bonifici in stato pagato/eseguito e/o estratto conto), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione/fornitura, l'importo, le modalità e la data di pagamento. Non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico;
- certificazione Iban dell'impresa beneficiaria, su carta intestata dell'Istituto di credito

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammissibili:

- le fatture prive di CUP o non opportunamente integrate con le modalità di cui al provvedimento Agenzia delle Entrate del 10 dicembre 2025;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

In fase di istruttoria di rendicontazione viene verificata la correttezza della documentazione presentata, chiedendo all'impresa via pec, laddove necessario, tutte le integrazioni per un corretto esame della rendicontazione prodotta. La mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta comporta la revoca del contributo.

La liquidazione del contributo si conclude, di norma, entro 30 giorni dal perfezionamento della pratica di rendicontazione, completa di tutte le integrazioni

Al momento della liquidazione dei contributi, le imprese dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni, emergano irregolarità contributive, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

⁶ Qualora il CUP non sia stato indicato in fattura, o sia stato indicato in modo errato, è necessario procedere all'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate prot. 563301/2025 del 10 dicembre 2025. Dal 27 gennaio 2026, nel portale "Fatture e Corrispettivi" dell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate è disponibile il servizio web attraverso il quale il cessionario/committente può integrare la fattura elettronica trasmessa al Sistema di Interscambio con il Codice unico di progetto (di seguito, CUP) relativo alla spesa oggetto di incentivo pubblico

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Decreto Legislativo 24 marzo 2025, n. 33.

Articolo 11 – Controlli

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Nel caso di controlli a campione la percentuale di verifiche non potrà essere inferiore al 10% del totale delle domande presentate.

Articolo 12 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione dell'intervento previsto;
- b) realizzazione dell'intervento in maniera difforme da quanto previsto o priva delle attività indicate all'art. 4;
- c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 10;
- d) venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di cui all'art. 3;
- e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- f) mancata conservazione per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo della documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- g) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 11 per cause imputabili al beneficiario;
- h) esito negativo dei controlli di cui all'art. 11.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 13 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale, a cui è demandata l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti attuativi del presente regolamento.

Articolo 14 – Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679

Titolare del trattamento

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 GDPR (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare")

Tipi di dati oggetto del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

Destinatari e trasferimento dei dati personali

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;

- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

Conservazione dei dati personali

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

I diritti

Si ha il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, si ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo:

- protocollo.va@va.legalmail.camcom.it

eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della Protezione dei Dati:

- serviziopdo@lom.camcom.it.

In ogni caso si ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.

